

abbiamo segnali simili in Europa: ascesa dei partiti populistici, rigurgito antisemita, razzismo, xenofobia...

E ci sono i negazionisti. Nel suo romanzo il poeta Francis Blundy lo è rispetto alla crisi climatica, nonostante abbia scritto un poema che è l'elogio della natura.

A lui non interessa la natura, solo compiacere sua moglie. Però è un bravissimo poeta e questo mi porta a una considerazione su cui sono tornato diverse volte: puoi amare il lavoro di un artista anche se non lo vorresti come migliore amico. È la mia risposta alla cosiddetta «cancel culture», la cultura della cancellazione.

Cioè?

A volte persone davvero pessime riescono a realizzare capolavori. E non puoi negarlo, soprattutto se riguarda il passato. Ci sono molti artisti maschi che si comportano in modo terribile con le mogli o i figli e calpestano chi sta loro intorno. Ecco, si può condannare quel comportamento ma non ci si può privare della loro arte.

La poesia è al centro del suo romanzo: perché è così importante?

È la forma letteraria suprema, mossa dall'aspirazione a comprendere i nostri sentimenti e la natura del mondo. È il genere letterario più antico, la forma più grande per celebrare l'amore. Con la sua attenzione al ritmo, risuona con il pulsare del cuore. Non è solo intelletto, è anche fisicità. Per questo, credo che in fondo tutti i romanzieri nutrano una segreta invidia per i poeti.

Anche lei?

Soprattutto io. Ma è più facile vivere da romanziere che da poeta. Finanziariamente, intendo. È vero, a volte ci sono poeti come Seamus Heaney che acquistano popolarità. Ma è niente in confronto alla giovane cantante spagnola di cui mi ha parlato ieri sera mia moglie: Rosalia. Ogni volta che mette una canzone su Spotify, decine di milioni di persone la ascoltano. È un altro mondo.

Se fosse più giovane, scriverebbe una canzone?

Credo che scriverei una lunga serie televisiva. Ma adesso non ho le energie per farlo.

Perché scrive romanzi? Per farci pensare alle cose importanti, che contano davvero?

Credo sia un buon riassunto di quello che faccio. Voglio parlare di quello che sta accadendo, non mi interessa il realismo magico, e non mi interessano solo le relazioni, anche se penso ancora che siano centrali. Voglio restituire qualcosa dell'oggi: cosa significa vivere nell'era del cambiamento climatico o dell'Intelligenza artificiale o con l'ansia costante verso il futuro. Ci sono le fake news, le teorie del complotto, la mancanza di un senso comune di cosa è reale. Abbiamo problemi con la

storia, che dovrebbe essere un insegnamento centrale nelle scuole e invece viene messa da parte. Una società che inizia a perdere la sua memoria è in pericolo.

La sua storia, il suo passato qual è?

Credo che siamo tutti prodotti della nostra infanzia. Io ho avuto una sorella e un fratello molto più grandi, così sono cresciuto come un figlio unico. Mio padre, ufficiale dell'esercito scozzese, era spesso in missione e io a 8 anni stavo molto con mia madre. Mi infilavo nel suo letto, la aiutavo nei lavori domestici. Papà non voleva, così mi portava con sé nel deserto a caccia di scorpioni. Eravamo in Nord Africa. Amavo molto entrambi gli aspetti: quello domestico con mia madre e quello avventuroso con mio padre.

È vero che quando lavora a un libro scrive anche undici ore al giorno?

A volte, se tutto funziona, sì. Posso scrivere tutto il giorno.

E se non funziona?

Allora, quando mi sento bloccato svuoto la lavastoviglie o cucino. Fare qualcosa che occupa il fisico e non la mente mi rilassa.

«Scrivo anche 11 ore di fila. Se mi sento bloccato, cucino o svuoto la lavastoviglie»

Di futuro, distopie e soluzioni



IL FUTURO DELLA NATURA
DI GIULIO BOCCALETTI,
MONDADORI,
18 EURO

Salvare il pianeta si può

Lo sostiene Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici in questo saggio che si legge come un romanzo. Ma come si può salvare il pianeta? Prima di tutto considerando la natura parte integrante della quotidianità, non qualcosa di lontano da noi. E considerandola sotto tutti gli aspetti.



LA VITA FACILE
DI AISLING RAWLE
(TRADUZIONE DI EDOARDO ANDREONI),
EDIZIONI E/O,
19,50 EURO

Rinchiusa in un reality show

Qui siamo nel campo della tv della sorveglianza, dell'apparire, del materialismo che domina la nostra società. Lily è una concorrente di un reality show in un compound isolato nel deserto. Chi resiste più a lungo viene ricompensato con beni di lusso. Ma è davvero felice dentro a quell'incubo?



IL LIBRO DELL'ALTROVE
DI KEANU REEVES
E CHINA MIÉVILLE
(TRADUZIONE DI ASSUNTA MARTINESE)
MINIMUM FAX,
19 EURO

La tregua del supereroe

Per chi ha amato il film *Matrix* e tutto l'immaginario cyberpunk ecco un romanzo firmato da Keanu Reeves insieme a China Miéville. Protagonista è un guerriero immortale di 80mila anni che ha assistito all'annientamento di ogni società. Ma ora è stanco e un reparto segreto dell'esercito gli ha promesso una cura per l'immortalità in cambio di...